Ricevuto il 13 APR. 2015
alle ore 8,15
L'addetto comunale

COMUNE DI FABRIANO
Protocollo Generale
Nr.0017391 Data 13/04/2015
Tit. 02.03 Arrivo

CONS
PRES CONS
SIND
SEG
ASS

Il Presidente del Consiglio Comunale della Città di Fabriano

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI FABRIANO ALLA CAMPAGNA "#MENO GIORNALI = MENO LIBERI" PER SALVAGUARDARE IL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE E PER UNA RIFORMA URGENTE DELL'INTERO SETTORE DELL'EDITORIA.

PREMESSO CHE

La campagna Meno giornali = meno liberi è promossa da Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione, Articolo 21, Mediacoop, Fisc, File, Federazione Nazionale Stampa Italiana, Sindacato Lavoratori Comunicazione CGIL, Associazione Nazionale stampa online, Unione Stampa Periodica Italiana.

CONSIDERATO CHE

- La Carta fondamentale dei Diritti dell'Unione Europea impegna ogni Paese a promuovere e garantire la libertà di espressione e di informazione:

Lo Stato Italiano risulta oggi, però, agli ultimi posti in Europa per l'investimento pro capite a sostegno del pluralismo dell'informazione. L'investimento attuale è, infatti, pari ad una percentuale irrisoria del Bilancio dello Stato.

- Circa 200 testate di giornali, gestite da cooperative e associazioni, tutte no profit, rischiano oggi, se non interverranno il Governo e il Parlamento con misure urgenti e adeguate, la definitiva chiusura.
  Una chiusura che sarebbe di straordinaria gravità per un Paese democratico.

- Senza questi giornali l'informazione italiana sarebbe in mano a pochi grandi gruppi editoriali e in molte Regioni e Comuni rimarrebbe un unico soggetto, monopolista di fatto, dell'informazione locale e regionale;
- Senza questi giornali, impegnati da sempre a narrare e confrontare con voce indipendente esperienze, testimonianze, inchieste connesse a specifiche aree di aggregazione sociale e

culturale e ad affrontare con coraggio tematiche di particolare rilevanza a livello nazionale, l'informazione italiana perderebbe una parte indispensabile delle proprie esperienze plurali.

- Le conseguenze sociali ed economiche di queste chiusure sono:

- Perdita di più di 200 voci libere dell'informazione, in tutta Italia;
- Perdita di 3.000 posti di lavoro tra giornalisti e poligrafici, con una forte ricaduta negativa per l'indotto (tipografi, giornalai, distributori, trasportatori) e per le economie locali nel loro complesso;
- 300 milioni in meno di copie di giornali distribuite ogni anno in Italia;
- 500 mila pagine di informazione in meno ogni anno;
- milioni di articoli, post, blog... in meno, ogni anno.

- Inoltre, per lo Stato:

- aumento dei costi per gli ammortizzatori sociali per i lavoratori dipendenti;
- minori entrate fiscali.

Ritenuto, per i motivi esposti, di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di adesione del Comune di Fabriano alla campagna "#MENO GIORNALI – MENO LIBERI" per salvaguardare il pluralismo dell'informazione e per una riforma urgente dell'intero settore dell'editoria e di inviare copia del presente ordine del giorno a Governo e Parlamento Italiano.

Fabriano, 13 Aprile 2015

Il Presidente del Consiglio Comunale della Città di Fabriano

Giuseppe Luciano Fabiano